



■ SAN NICOLA DA CRISSA Il Consiglio accoglie il sindaco della cittadina francese

Emigrati, legame sempre saldo

Gemellaggio con Saint Jean de Maurienne, qui risiede una comunità sannicolese

di NICOLA PIRONE

SAN NICOLA DA CRISSA - I sannicolesi, popolo di emigranti, con un esodo che ha avuto inizio nei primi del Novecento e che tutt'oggi si ripete. Sono stati molti gli Stati in cui sono confluiti migliaia di cittadini del piccolo centro delle Preserre, che per trovare un futuro migliore hanno lasciato il proprio paese nativo. L'Europa è stata una delle mete secondarie, con gruppi che si sono spostati verso la Germania ed altri in Francia. In quest'ultima hanno "occupato" la regione del Rodano-Alpi ed incrementando la popolazione del centro di Saint Jean de Maurienne. Qui vivono numerose famiglie di San Nicola da Crissa, le quali si sono bene affermate tanto da spingere il primo cittadino Pierre Marie Charvoza recarsi in visita ufficiale nel paese del Vibonese. L'Amministrazione comunale, guidata da Giuseppe Condello, ha accolto il collega francese nella serata di lunedì, quando è stato convocato un consiglio comunale straordinario. Nel civico consesso, il primo cittadino sannicolese ha sottolineato quanto «l'emigrazione sia stata necessaria affinché molte famiglie potessero sopravvivere».

Condello ha, poi ringraziato quanti portano nel cuore quel lembo di terra di Calabria che in tanti hanno lasciato per necessità. Felice della visita del collega d'oltre Alpe, Condello gli ha consegnato una pergamena in doppia lingua per suggellare il legame di amicizia tra le due cittadine. «Noi sindaci liberamente eletti dal suffragio dei nostri cittadini - si legge nell'at-



Il consiglio comunale straordinario

testato - certi di rispondere alle profonde aspirazioni e ai bisogni reali delle popolazioni con le quali abbiamo rapporto quotidiano e delle quali abbiamo la responsabilità di sostenere gli interessi più diretti, consapevoli che i legami antichi rappresentano il fondamento per l'indissolubilità dei rapporti e delle tradizioni: considerando che l'opera della storia deve proseguire in un mondo più vasto, ma che questo mondo non sarà veramente "umano" se non nella misura in cui gli uomini e le donne vivranno città ricche di rapporti umani e affetti sociali. In questo giorno prendiamo impegno

di mantenere legami permanenti tra le municipalità delle nostre città e di favorire in ogni campo gli scambi tra i loro abitanti per sviluppare con una migliore comprensione reciproca il sentimento vivo della fraternità europea». Parole che hanno colpito "le Maire" francese il quale ha ringraziato il popolo sannicolese dell'ospitalità ed ha avuto parole d'elogio per tutti coloro che sono residenti a Saint Jean de Maurienne. Presenti al consiglio anche i rappresentanti delle associazioni locali e i sindaci di Chiaravalle, Capistrano, Montebello, Polia e Vazzano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ TROPEA Iniziativa promossa dal comitato il "Coccodrillo" con il patrocinio del Comune

Scuola, festa di fine anno con Cavallaro

Il cantautore reggino presenterà il suo ultimo album dal titolo "Sacro et Profano"

TROPEA - Manca ancora circa un mese per la fine dell'anno scolastico, ma l'Istituto comprensivo tropeano "Don Mottola", la celebra oggi. Invita tutti in piazza Galluppi per le ore 20.30. Il motivo di un così largo anticipo è legato alla desiderata partecipazione del musicista calabrese, Mimmo Cavallaro, il quale non avrebbe potuto assicurare la sua presenza nei primi giorni di giugno. Organizzatore dell'evento è il Comitato "Il Coccodrillo" rappresentato da Rossella De Vita, con il patrocinio dei comuni di Tropea, Drapia e Parghelia, nonché con l'appoggio di sponsor della città. Secondo le comunicazioni di De Vita, Cavallaro presenterà il suo

ultimo lavoro "Sacro et Profano", un doppio cd che raccoglie rivisitazioni di diversi canti della tradizione musicale calabrese. Da anni egli si dedica alla riscoperta delle tradizioni della terra di Calabria, all'insegna della musica e della danza ma anche della letteratura, della poesia e del teatro in dialetto calabrese. Le performance di Mimmo Cavallaro s'inseriscono a pieno titolo nel percorso didattico che i bambini della scuola primaria hanno realizzato durante quest'anno scolastico. In effetti, nella scuola primaria è stato attuato il "progetto Ambiente", con approfondimenti interdisciplinari. Le classi prime e seconde sono state impegnate nel

"progetto Alimentare" che è stato impreziosito anche da visite alle fattorie e alle industrie alimentari del territorio. Nelle classi terze è stato realizzato il "progetto scoperta del territorio-Tropea" con uscite didattiche alla conoscenza della perla del Tirreno. Le classi quarte sono state coinvolte nel "progetto scoperta del territorio - Calabria" con uscite didattiche alla scoperta della Calabria. Le classi quinte, infine, sono state interessate dal "progetto-Legalità" con un percorso didattico di sensibilizzazione ed educazione alla legalità e alla civile convivenza con uno sguardo più attento al territorio circostante. Alla luce, dunque, del percorso in-

teressante portato avanti dai piccoli studenti, naturalmente con l'aiuto sempre costante e silenzioso dei docenti, e con l'approvazione del dirigente scolastico Antonello Scalamandrè, il comitato "Il Coccodrillo", ha inteso fare la propria parte organizzando la venuta di Mimmo Cavallaro che, con il suo ricco bagaglio di parole, musiche e canzoni, andrà a completare l'interessante quanto intenso percorso già avviato da alunni e insegnanti, dando maggior risalto alla musica, alla poesia, alla letteratura in dialetto calabrese. E questo, è uno degli esempi più validi di collaborazione tra scuola e famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA